

SCUOLE D'INFANZIA

Il Pd sfida la Lega: «Voi i precari li penalizzereste»

«Non ci pare che la Lega proponga una straordinaria rivoluzione». Così il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Luca Vecchi, risponde alle proposte in materia di accesso agli asili avanzate dalla Lega Nord.

«Sarebbe utile sapere se la Lega ha la voglia e la forza, anche culturale, per misurarsi in modo costruttivo con i contenuti dell'approccio reggiano, riuscendo a farlo proprio, e a stimolarlo in modo culturalmente costruttivo». Un modello che, dice Vecchi, non ha mai favorito gli stranieri.

«Non pensiamo che competa ai partiti la titolarità di una proposta in materia di regolamentazione dei criteri di accesso. La storia dell'infanzia a Reggio Emilia è la storia di una partecipazione costante dei genitori, di una collaborazione permanente tra famiglie e insegnanti, con l'individuazione anche di spazi e luoghi in cui discutere e decidere su materie come queste.

Discuteremo dunque in Consiglio comunale la mozione della Lega, ma lasceremo all'Istituzione, e ai suoi organi consultivi e partecipativi, il compito di esaminare questa ed altre proposte».

«Il tema dei Cocopro e dei Cococo così come posto dalla Lega è inesistente - afferma Vecchi - perché tali tipologie contrattuali sono già ora equiparate ai lavori autonomi e valutate in ragione del numero di ore lavorative settimanali. Un esame attento della proposta della Lega, su questo punto, non ci pare possa considerarsi premiante rispetto al regolamento attuale. Anzi, la rigidità del moltiplicatore proposto dalla Lega potrebbe paradossalmente portare un giovane precario da 1.000 euro al mese ad avere meno punti che nella condizione attuale e a trovarsi invece penalizzato rispetto ad un analogo Cocopro da 3.000 euro al mese». «Pensiamo che il punteggio secondario vada mantenuto perché convinti che il tema della genitorialità e la valutazione delle condizioni complessive della famiglia, nonni compresi, sia un criterio serio da salvaguardare».

